

Il cammino della speranza 2: Una serie di sfortunati eventi

Dopo qualche anno in Francia, Saro e il gruppo di migranti siciliani trovarono un lavoro ed un riparo. I soldi guadagnati erano abbastanza per continuare a vivere una vita migliore e per andare a prendere i loro amici e i loro familiari per portarli in Francia. Smezzarono i soldi per prendere un taxi ed arrivare al porto. Una volta arrivati ebbero il primo problema: la guardia del porto gli disse che dovevano fare i biglietti. Corsero verso la biglietteria solo che c'era una fila lunghissima e loro erano gli ultimi, per questo, quando arrivò il loro turno la barca era già partita e tutti si disperarono. Saro ebbe un'idea magnifica: costruire una zattera per raggiungere la barca. Riuscirono nella loro impresa e salirono sulla barca, i poliziotti vedendo la scena chiesero subito i biglietti ai migranti, Saro glieli mostrò. Loro però gli dissero : << Mi dispiace ma i biglietti non corrispondono, noi non andiamo in Sicilia ma andiamo in Spagna!>>, rimasero tutti senza parole.

Arrivati a Barcellona scesero dalla barca, però non sapevano lo spagnolo, videro un ristorante italiano e riuscirono a comprare del cibo.

Il giorno dopo cercarono ancora una volta di arrivare in Sicilia, presero una barca per Cagliari. A metà del tragitto il motore si inceppò e così Saro e il suo gruppo remarono fino in Sardegna.

Cagliari era bellissima ma dovevano continuare il loro viaggio verso la Sicilia, passarono per la Calabria, arrivarono ed esplorarono il posto: una regione splendida!

Sostarono per una notte in una specie di fattoria, il giorno dopo riuscirono finalmente a prendere il volo per la Sicilia.

Quando arrivarono, cominciarono a controllare se nelle loro vecchie case aveva alloggiato qualche loro amico o familiare. Uno di loro trovò Lorenza insieme ad alcuni bambini, si salutarono e lei cominciò a raccontare: << Quando voi ve ne siete andati, qualcuno di noi è tornato in Sicilia ma altri sono partiti per raggiungervi in Francia ma si sono fermati a Napoli, dove hanno trovato un mare fantastico. Adesso spero solo che andiate tutti in Francia sani e salvi!>>. Si risalutarono e tutto il gruppo si avviò verso gli amici che erano a Napoli e li aspettavano.

Gli altri avevano ragione, Napoli era uno splendore totale! Si ritrovarono e insieme partirono verso Roma. Visitarono il Colosseo e il centro e poi partirono per un lungo viaggio verso la Corsica tornando in Francia e lì visitarono la Torre Eiffel. Subito dopo gli agenti si congratularono con loro per l'estremo coraggio e fecero una grande festa.

Scritto dai bambini e le bambine della classe 4°A Pisacane